



Fiemme Servizi

BILANCIO E RELAZIONI

31 DICEMBRE 2016



Fiemme Servizi

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giuseppe Fontanazzi
Consigliere	Mario Ossi Renata Tavernar Vittorio Monsorno Paolo Bonelli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Carlo Delladio
Sindaci Effettivi	Mario De Zordo Vittorina Faoro

Fiemme Servizi S.p.A.

Via Dossi, 25 – 38033 CAVALESE (TN) – Tel. 0462 235591 – Fax 0462 340720 – info@fiemmeservizi.it
Cod. Fisc. e Part. Iva 01885090223 – Cap. Sociale 120.000,00 Euro i.v.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dei Comuni e della Comunità Territoriale della Val di Fiemme



Fiemme Servizi

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sala Conferenze in Via Regolani 8 - Cavalese (TN), il giorno **giovedì 27 aprile 2017 ad ore 11.00 in prima convocazione**.

Ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio per l'anno 2016, della Nota Integrativa e della Relazione del Collegio Sindacale;
2. Nomina membri del Consiglio d'Amministrazione e determinazione indennità;
3. Varie ed eventuali.

Cavalese, 30 marzo 2017

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giuseppe Fontanazzi**

Relazione sulla gestione esercizio 2016

Premessa

Il bilancio 2016 di Fiemme Servizi SpA rappresenta l'attività svolta negli ultimi 12 mesi che chiudono anche un triennio amministrativo ricco di soddisfazioni, ma anche di fatica ed impegno che ci ha portato ai risultati attuali impostando un lavoro di programmazione che avrà effetti anche nei prossimi anni a venire.

Per questa ragione mi preme ringraziare il Consiglio d'Amministrazione uscente per il lavoro importante che ha saputo svolgere affiancando e indirizzando la struttura organizzativa e sostenendo i progetti di sviluppo che l'azienda ha saputo proporre in questo triennio alle Amministrazioni comunali.

Siamo certi che quanto è stato seminato potrà dare buoni frutti e che il prossimo Consiglio d'Amministrazione potrà operare all'insegna della continuità su basi molto solide.

Ringrazio inoltre tutta la struttura della Società che ha sempre lavorato con il massimo impegno e convinzione raggiungendo oggi livelli operativi e organizzativi importanti.

Le attività del 2016

Il bilancio 2016 descrive la gestione di un'azienda che opera ancora con un sistema di raccolta porta a porta a 2 frazioni, che raccoglie a campana stradale altre due frazioni, una attraverso il cosiddetto multimateriale pesante (vetro plastica lattine) e l'altra della carta/cartone. Un'azienda che gestisce le fasi di raccolta autonomamente con l'eccezione dei trasporti a distanza, dello spazzamento stradale e dello svuotamento delle campane, attività queste appaltate a ditte esterne. Questa configurazione, stabile da diversi anni, è però, come noto, in fase di superamento.

Fiemme Servizi S.p.A.

Via Dossi, 25 – 38033 CAVALESE (TN) – Tel. 0462 235591 – Fax 0462 340720 – info@fiemmeservizi.it

Cod. Fisc. e Part. Iva 01885090223 – Cap. Sociale 120.000,00 Euro i.v.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dei Comuni e della Comunità Territoriale della Val di Fiemme

Nel prossimo bilancio troveremo una situazione completamente diversa con le campane rimosse in quasi tutti i Comuni ed un sistema porta a porta a 5 frazioni. E' infatti proprio su questo progetto che Fiemme Servizi si è concentrata nell'ultimo anno. Per dare attuazione agli indirizzi fissati dall'Assemblea dei Soci nel pieno rispetto del Piano Rifiuti Provinciale. Nel 2016 si è quindi provveduto non solo alla definizione tecnica del progetto di raccolta attraverso una consultazione molto stretta con la Conferenza dei Sindaci e con i Comuni, ma si è provveduto anche alle modifiche del Regolamento per la gestione e per la tariffa, oltre che alla predisposizione dei bandi di gara per i nuovi mezzi e per i nuovi contenitori.

La società nel 2016 ha pure adeguato il proprio Statuto all'evoluzione della normativa in materia di società pubbliche *in house*, ed ottenuto dai Comuni un nuovo affidamento del servizio creando quindi i presupposti per una nuova fase di attività e di sviluppo.

Nel 2016 si è effettuato un lavoro importante di preparazione a ciò che vedremo nei prossimi mesi con l'avvio, a partire da maggio 2017, di un percorso di cambiamento che interesserà tutti i cittadini, gli ospiti e le aziende della nostra Valle modificandone in parte le abitudini e orientando lo sforzo ad un miglioramento della qualità della raccolta differenziata, già molto alta nei numeri arrivati ormai a sfiorare l'87%, ma che deve recuperare qualitativamente, soprattutto per quel che concerne la frazione multimateriale.

Gli obiettivi che il progetto di riorganizzazione si è voluto dare sono sostanzialmente quattro:

1. Una maggior responsabilizzazione dei cittadini con l'individuazione chiara del produttore di tutte le tipologie di rifiuto oggi purtroppo non possibile per la parte raccolta con le campane stradali;
2. Un miglioramento della qualità del rifiuto recuperabile raccolto con il recupero anche di risorse progressivamente andate perse a causa del calo della qualità e dei nuovi accordi ANCI CONAI;

3. Un miglioramento del contesto urbano attraverso la rimozione delle campane stradali che spesso rappresentano punti di degrado incompatibili con la qualità richiesta al nostro territorio;
4. Una riorganizzazione dentro una sostanziale stabilità dei costi industriali del servizio.

Il percorso di riorganizzazione durerà certamente per tutto il 2017, probabilmente andrà anche oltre, e consentirà di raggiungere questi risultati a condizione che si riesca a coinvolgere positivamente tutti gli attori della filiera: dai cittadini, alle imprese, dagli ospiti alle Pubbliche Amministrazioni.

Per questa ragione i Comuni e Fiemme Servizi hanno previsto un accurato piano di comunicazione e un piano di distribuzione a domicilio dei contenitori per favorire una capillare diffusione delle informazioni e della conoscenza dei nuovi meccanismi relativi alla raccolta. Sarà pure l'occasione per una verifica accurata dei dati relativi all'utenza in possesso dell'azienda, per effettuare controlli e verifiche sul territorio, oltre che per portare nuova attenzione sulla raccolta differenziata aggiungendo anche il tema della qualità del materiale raccolto e di cosa accade a valle della raccolta. Per favorire questa conoscenza saranno quindi organizzate non solo delle serate informative, ma anche dei percorsi successivi di approfondimento dedicati a chi riterrà di voler entrare più nello specifico dei temi proposti e collegati alla tutela dell'ambiente e del nostro territorio.

Oltre a questa attività di pianificazione e progettazione Fiemme Servizi ha operato nel corso del 2016 su un altro fronte strategico. Si tratta del tema di patrimonializzare ulteriormente l'azienda dotandosi di un'autorimessa (siamo sempre stati in locazione) in grado di soddisfare le attuali esigenze attuali e quelle in prospettiva. Un sito in grado di accogliere i mezzi attuali e futuri, un'officina, un lavaggio mezzi, un rifornimento carburanti e un piazzale esterno.

La Società, su mandato della Conferenza dei Sindaci, ha quindi bandito una gara pubblica individuando il sito più adatto. L'operazione sarà perfezionata con l'acquisizione formale della proprietà presumibilmente entro metà 2017.

Gli investimenti

I progetti di riorganizzazione e i conseguenti nuovi investimenti approvati dalla Conferenza dei Sindaci e dai Comuni determinano un fabbisogno finanziario straordinario per l'azienda che dovrà farsi quindi carico di aumentare il proprio indebitamento ricorrendo a:

- Nuovi debiti bancari;
- Accesso ai finanziamenti agevolati messi a disposizione dai Comuni soci tramite il BIM Adige.

Su questo tema, a seguito dei risparmi ottenuti rispetto alla previsione originaria effettuata in sede di progettazione del nuovo sistema di raccolta, l'azienda sta attendendo il completamento delle gare per determinare il fabbisogno complessivo definitivo. Indicativamente il fabbisogno relativo all'acquisizione dei bidoni e dei mezzi si è ridotto rispetto alle previsioni valutate in Conferenza dei Sindaci a circa € 700.000,00, mentre il fabbisogno per l'acquisto dell'autorimessa è pari ad € 800.000,00. Si può quindi ipotizzare un indebitamento supplementare a carico dell'azienda pari ad € 1.500.000,00 che sarà comunque confermato a seguito dell'espletamento delle ultime gare.

La gestione del servizio nel corso dell'anno 2016

La gestione del servizio pubblico di raccolta nel corso dell'anno 2016 da parte di Fiemme Servizi si è concretizzato sostanzialmente in due categorie di servizi:

- Servizi pianificati direttamente da Fiemme Servizi SpA;
- Servizi svolti su richiesta dei clienti.

Tra i primi si distinguono:

- raccolta porta a porta del secco non riciclabile
- svuotamento campane per carta, multi materiale e abiti
- raccolta porta a porta dell'umido
- espurgo pozzetti fognatura acque bianche
- spazzamento strade
- svuotamento cestini

- lavaggio campane
- raccolta periodica di rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di pile e farmaci da cestini stradali

Tra i servizi su richiesta dei clienti si elencano invece:

- gestione delle manifestazioni
- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti
- raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili
- raccolta domiciliare oli e grassi alimentari
- lavaggio cassonetti

Inoltre, Fiemme Servizi ha sottoscritto con l'utenza alcune tipologie di contratto per la raccolta di rifiuti urbani, assimilati agli urbani e speciali.

I servizi che sono stati attivati nel 2016 sono i seguenti:

- fornitura di container e svuotamento come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- fornitura di container e svuotamento come rifiuto speciale
- raccolta a mano come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- raccolta a mano come rifiuto speciale

Nel corso del 2016 non si sono riscontrate situazioni particolari di criticità e ogni anomalia è stata gestita nell'ambito del sistema gestione ambientale secondo specifiche procedure, come quelle derivanti dal rinvenimento all'atto della raccolta di rifiuti diversi da quelli autorizzati nei contenitori domiciliari consegnati all'utenza.

Per migliorare al massimo tale gestione aziendale Fiemme Servizi ha previsto inoltre:

- Controlli sul territorio: l'obiettivo è quello di rilevare la presenza di abbandoni di rifiuti e di verificare eventuali altri disservizi (campane piene, mancati svuotamenti ecc.).
- Sorveglianza sull'esecutore del servizio: con l'obiettivo di prevenire ogni disservizio che possa pregiudicare la qualità delle prestazioni rese agli utenti e ai Comuni.



Oltre al servizio pubblico di raccolta, i rifiuti sono stati conferiti nel 2016 anche ai centri di raccolta direttamente dagli utenti o tramite terzi autorizzati.

Le caratteristiche dei rifiuti in entrata, le modalità di accettazione e gli obblighi da parte degli utenti sono stati applicati con riferimento ai regolamenti comunali ai quali Fiemme Servizi si è attenuta nella conduzione delle operazioni di gestione della raccolta.

Il sistema di raccolta porta a porta a due frazioni, pur con i limiti ormai noti, ha continuato nel 2016 a dare buone soddisfazioni alla Valle di Fiemme mantenendo un livello di differenziazione dei rifiuti particolarmente alto che si è attestato oltre l'86%. Il dato 2016 conferma il trend in essere da anni che non è realisticamente superabile senza un intervento deciso sul sistema industriale a monte e senza un cambio degli stili di vita delle popolazioni.

Il dato più significativo sulla raccolta è ovviamente la percentuale di raccolta differenziata, calcolata sul totale dei dati raccolti.

Di seguito l'andamento del dato ufficiale, come previsto dal Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Trento che viene calcolato con la seguente formula:

$$\frac{\text{Q TOT raccolta differenziata}}{\text{(Q TOT raccolta differenziata + Q TOT raccolta indifferenziata)}}$$

Il totale della raccolta indifferenziata in tonnellate è costituito dal rifiuto secco (avviato in discarica) e dai rifiuti ingombranti.

ANNO	Totale Rifiuti Urbani differenziati	Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	TOTALE RIFIUTI URBANI	% Raccolta Differenziata
2005	5.323,203	6.527,440	11.850,643	44,92%
2006	8.104,291	2.509,100	10.613,391	76,36%
2007	8.558,814	2.135,340	10.694,154	80,03%
2008	8.951,189	1.857,650	10.808,839	82,81%
2009	9.064,178	1.743,030	10.807,208	83,87%
2010	9.179,139	1.659,870	10.839,009	84,69%
2011	9.299,346	1.549,680	10.849,026	85,72%
2012	9.424,775	1.549,810	10.974,585	85,88%
2013	9.281,746	1.512,400	10.794,146	85,99%
2014	9.381,218	1.480,990	10.862,208	86,37%
2015	8.995,397	1.416,100	10.411,497	86,40%
2016	9.348,472	1.412,390	10.760,862	86,87%

Come si può notare, la percentuale di raccolta differenziata è molto elevata anche nel 2016 (dato ufficiale Provincia). Dai dati sopra esposti è evidente come la raccolta porta a porta pur a due frazioni conduca a risultati eccellenti. Ma questa analisi deve essere corretta con un approfondimento della qualità che pur non richiesto dalla norma provinciale, deve però guidare la nostra analisi superando il dato

puramente quantitativo da tempo acquisito. Tale dato abbassa tale percentuale al 73,93%.

Ciò avviene attraverso un indicatore che tiene conto dei residui da spazzamento avviati al recupero o allo smaltimento e del rifiuto secco contenuto nelle campane (la stima viene calcolata mediante la determinazione del quantitativo del secco non riciclabile riscontrato a seguito di apposite analisi merceologiche trimestrali):

	I° TRIM 2016	II° TRIM 2016	III° TRIM 2016	IV° TRIM 2016	2016	2015
Totale Rifiuti Urbani differenziati	1.997,61	2.308,35	2.873,76	2.168,75	9.348,47	8.995,40
Spazzamento avviato a recupero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tolto scarto da VPL	-309,57	-212,70	-278,14	-117,20	-917,61	-552,06
TOTALE DIFFERENZIATO	1.688,05	2.095,65	2.595,62	2.051,55	8.430,86	8.443,34
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	360,16	305,55	443,15	303,53	1.412,39	1.416,10
Spazzamento avviato a smaltimento	254,36	283,70	60,00	45,00	643,06	791,25
Secco da VPL	309,57	212,70	278,14	117,20	917,61	552,06
TOTALE INDIFFERENZIATO	924,09	801,95	781,29	465,73	2.973,06	2.759,41
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	2.612,13	2.897,60	3.376,91	2.517,28	11.403,92	11.202,75
% di Raccolta Differenziata	64,62%	72,32%	76,86%	81,50%	73,93%	75,37%
% 2015	68,24%	72,79%	78,86%	81,75%		

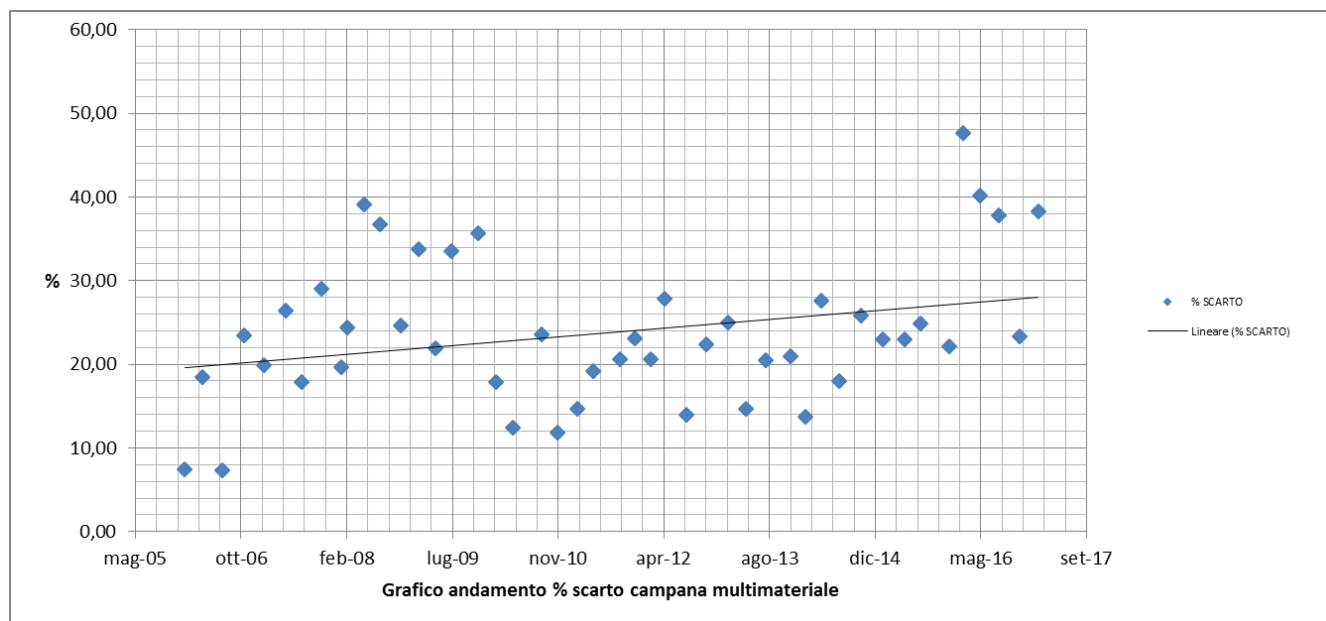
Considerando invece solo il dato dell'impurità presente nelle campane del multimateriale, atteso che le campane della carta presentano un buon livello di qualità del materiale, arriviamo ad un dato stimato di raccolta differenziata comunque elevata, ma tendenzialmente in diminuzione proprio a causa di un trend di crescita delle impurità.

La tabella seguente va tenuta in grande considerazione perché è su questo livello che si misureranno i risultati del nuovo sistema di raccolta con l'obiettivo di ridurre gli scarti.

EFFICACIA RD CONSIDERANDO LO SCARTO DA SELEZIONE MULTIMATERIALE	I° TRIM 2016	II° TRIM 2016	III° TRIM 2016	IV° TRIM 2016	2016	2015
TOTALE DIFFERENZIATO	1.688,05	2.095,65	2.595,62	2.051,55	8.430,86	8.443,34
TOTALE INDIFFERENZIATO	669,73	518,25	721,29	420,73	2.330,00	1.968,16
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	2.357,77	2.613,90	3.316,91	2.472,28	10.760,86	10.411,50
% di Raccolta Differenziata	71,59%	80,17%	78,25%	82,98%	78,35%	81,10%
% 2015	78,73%	81,70%	80,88%	83,10%		

Dall'esame delle analisi merceologiche effettuate sulle campagne il dato è inequivocabile come pure il trend di costante crescita delle impurità che solo la revisione del sistema può interrompere.

%	17/02/2016	05/05/2016	03/08/2016	07/11/2016	05/02/2017	MEDIA 2016	MEDIA 2015	MEDIA 2014
CPL (bottiglie plastica)	5,35	6,44	4,44	7,06	8,13	5,82	5,03	6,04
TRACCIANTI + FILM	0,23	0,00	1,55	0,80	5,63	0,64	2,09	1,11
ALTRI IMBALLAGGI	22,27	22,10	13,36	36,82	26,81	23,64	18,32	18,96
CASSETTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BANDA STAGNATA	5,68	2,26	7,15	7,29	1,97	5,59	4,71	5,22
ALLUMINIO	0,58	0,85	1,66	0,88	1,12	0,99	1,07	0,80
VETRO	18,27	28,23	34,01	23,84	18,11	26,09	45,50	46,58
TOTALE MATERIALE CONFORME	52,37	59,88	62,17	76,69	61,77	62,78	76,72	78,71
SCARTO RIFIUTO	47,63	40,13	37,83	23,31	38,23	37,23	23,28	21,29
SCARTO INDIF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ANALIZZATO	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00



Il dato delle analisi merceologiche del multimateriale ci fornisce preziose informazioni che negli anni ci hanno permesso di prendere delle decisioni orientate al miglioramento del sistema di raccolta e alla correzione delle criticità. Ma anche il dato relativo alle analisi merceologiche del secco non riciclabile ci fornisce un prezioso contributo di informazioni che possiamo così sintetizzare:

1. Oltre il 60% del rifiuto secco è effettivamente non recuperabile.
2. Esiste però un 40% di questo rifiuto composto di materiali potenzialmente recuperabili. Su tale quantità e quindi sulle modalità di differenziazione è necessario lavorare ancora per aumentare la massa di rifiuto recuperabile.

Classi merceologiche	feb-16	mag-16	ago-16	nov-16	MEDIA 2014	MEDIA 2015	MEDIA 2016
Sottovaglio > 10 mm	3,10%	2,39%	1,91%	1,66%	1,47%	2,36%	2,26%
Sottovaglio > 3 mm	1,24%	1,53%	1,42%	3,71%	1,87%	1,95%	1,97%
Sottovaglio < 3 mm	3,94%	4,13%	5,11%	5,64%	7,54%	4,99%	4,71%
Inerti	0,91%	1,12%	0,50%	0,71%	1,78%	0,73%	0,81%
Vetro (altro)	0,00%	0,20%	0,41%	0,00%	0,07%	0,00%	0,15%
Tessili	5,69%	5,23%	7,58%	11,56%	4,25%	9,53%	7,52%
Pelli e cuoio	0,00%	2,64%	0,24%	1,59%	0,02%	0,98%	1,12%
Altra plastica	3,94%	3,46%	9,97%	6,05%	6,31%	5,16%	5,86%
Gomma	2,47%	5,05%	1,52%	4,85%	1,29%	1,67%	3,47%
Tessili sanitari	24,18%	31,90%	35,27%	30,43%	37,82%	31,07%	30,45%
Poliaccoppiati (altri imballaggi)	0,00%	0,00%	1,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,31%
Poliaccoppiati (imballaggi in cartone)	3,51%	0,78%	0,50%	1,89%	1,93%	1,96%	1,67%
Poliaccoppiati (altro)	0,00%	0,00%	0,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%
Altro non classificabile	0,70%	0,07%	1,03%	1,35%	0,92%	1,09%	0,79%
TOTALE RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE	49,67%	58,50%	67,10%	69,45%	65,28%	61,48%	61,18%

Umido, Erba e Ramaglie	8,61%	10,49%	8,43%	3,30%	3,48%	5,16%	7,71%
Carta e Cartone	26,88%	13,56%	13,03%	12,57%	14,31%	18,29%	16,51%
Vetro (bottiglie e contenitori)	0,45%	0,00%	0,20%	1,12%	1,91%	0,61%	0,44%
Contenitori in plastica PET PE	0,02%	4,66%	0,37%	0,43%	1,00%	0,53%	1,37%
Contenitori in plastica PVC	0,00%	0,00%	0,43%	0,00%	0,00%	0,05%	0,11%
Metalli ferrosi (barattoli banda stagnata)	0,59%	0,18%	0,43%	1,68%	0,29%	0,05%	0,72%
Alluminio (lattine)	0,31%	0,44%	0,07%	0,37%	0,22%	0,42%	0,30%
Plastica in film	10,92%	11,23%	8,86%	9,71%	12,16%	11,57%	10,18%
Totale Multimateriale	12,29%	16,52%	10,36%	13,32%	15,58%	13,23%	13,12%
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Legno	0,39%	0,36%	0,63%	0,97%	0,73%	0,22%	0,59%
Alluminio (lamine)	0,00%	0,00%	0,17%	0,39%	0,01%	0,00%	0,14%
Altri metalli ferrosi e non ferrosi	2,15%	0,57%	0,28%	0,00%	0,53%	1,61%	0,75%
TOTALE RIFIUTI RECUPERABILI	50,33%	41,50%	32,90%	30,55%	34,63%	38,52%	38,82%
Varie tipologie (pericolosi)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,08%	0,00%	0,00%
TOTALE RIFIUTO ANALIZZATO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Un'ultima riflessione merita la produzione pro capite di rifiuto. Il dato è ovviamente influenzato dalla popolazione equivalente e quindi dall'impatto del turismo. Tuttavia, essendo il dato ricorrente negli anni, questa analisi ci fornisce un dato di trend interessante che quest'anno risulta fortemente condizionato dagli scarti presenti nel multimateriale alzando la produzione pro capite di rifiuto indifferenziato.

La riorganizzazione opererà anche su questo indicatore. Il trend va pure analizzato con riferimento alla quantità complessiva di rifiuto pro capite prodotto con riferimento al totale dei rifiuti urbani gestiti da Fiemme Servizi. Il dato 2016 indica in 405,89 kg il rifiuto urbano prodotto da ciascun abitante equivalente.

QUANTITA' PRO CAPITE	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.743,03	1.659,87	1.549,68	1.549,81	1.512,40	1.480,99	1.416,10	1.412,39
Secco da VPL	845,79	415,44	465,20	499,63	496,26	492,49	552,06	917,61
TOTALE INDIFFERENZIATO	2.588,82	2.075,31	2.014,88	2.049,44	2.008,66	1.973,48	1.968,16	2.330,00
Nr. abitanti equivalenti	27.583	<u>27.676</u>	<u>27.682</u>	<u>27.934</u>	<u>27.979</u>	<u>27.979</u>	28.096	28.096
Q.tà Pro Capite Kg/a.e.	93,86	74,99	72,79	73,37	71,91	70,53	70,05	82,93

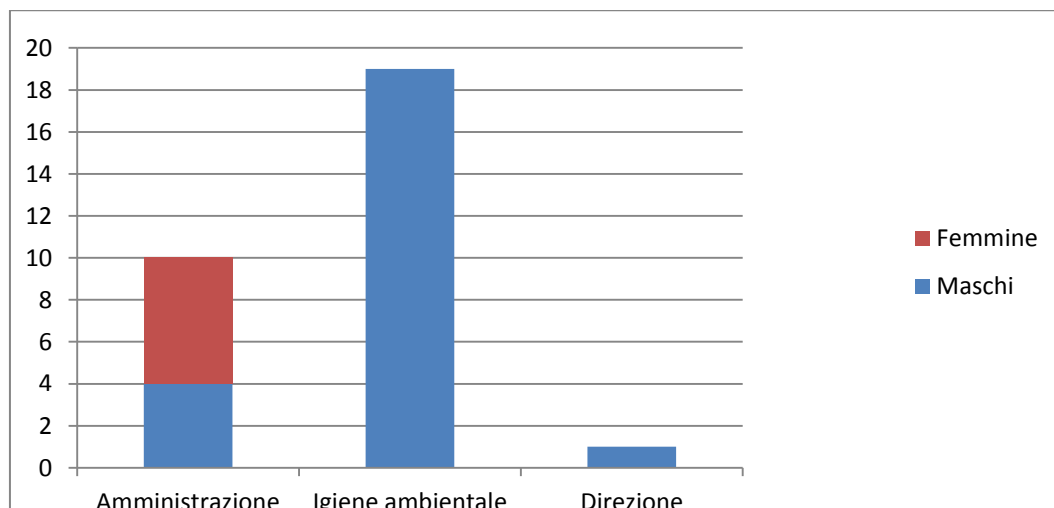
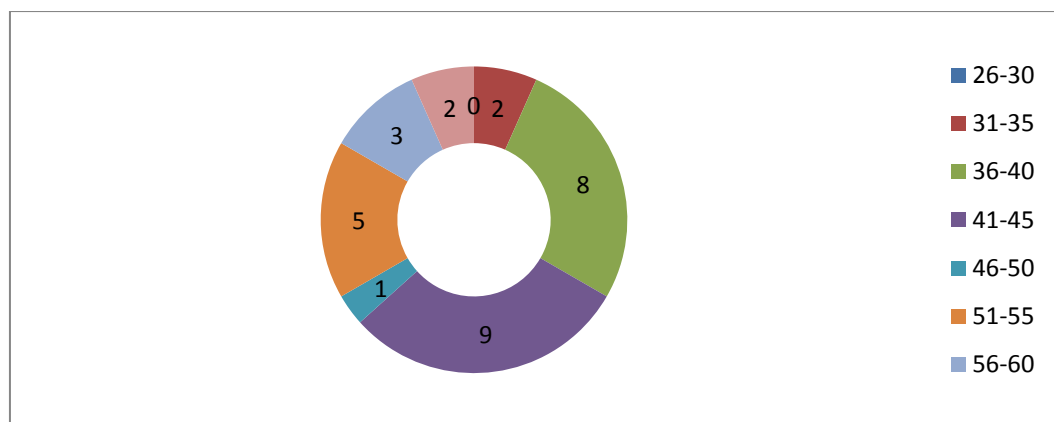
QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTO PRO CAPITE	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Totale Rifiuti Urbani differenziati	9.299,35	9.424,78	9.281,75	9.381,22	8.995,40	9.348,47
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.549,68	1.549,81	1.512,40	1.480,99	1.416,10	1.412,39
Spazzamento	893,34	695,31	939,57	849,26	791,25	643,06
TOTALE RIFIUTI URBANI	11.742,37	11.669,89	11.733,72	11.711,47	11.202,75	11.403,92
Nr. abitanti equivalenti	27.682	27.934	27.979	27.979	28.096	28.096
Q.tà Pro Capite Kg/a.e.	424,19	417,77	419,38	418,58	398,73	405,89

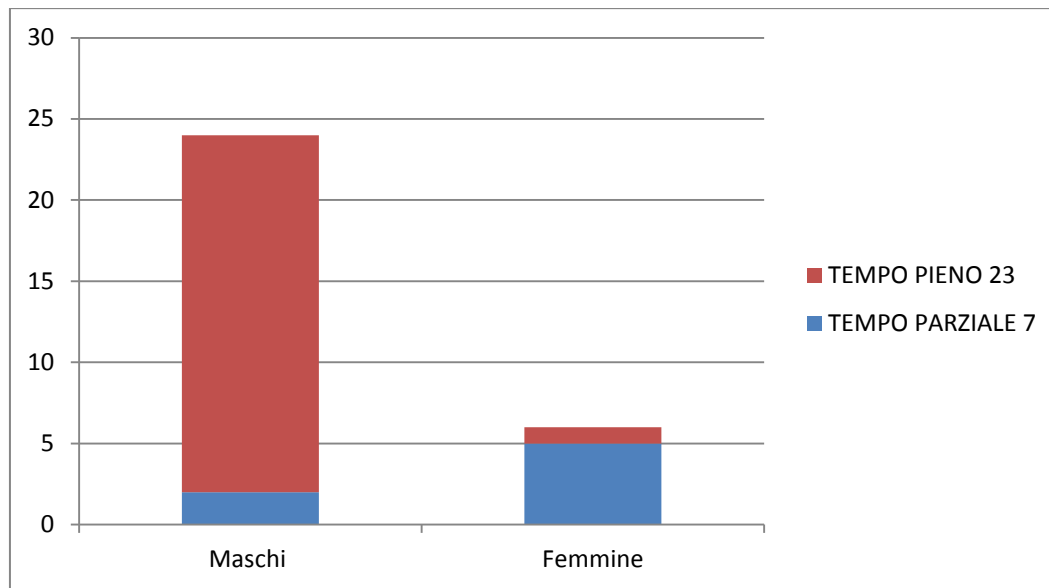
Personale

L'organigramma di Fiemme Servizi consta oggi di 30 dipendenti dando a tale realtà una certa rilevanza per la nostra Valle, realtà che vuole costantemente operare all'insegna del miglioramento dell'efficacia del servizio e della riduzione dei costi.

Ricordo che nel 2015 il Consiglio d'Amministrazione, autorizzato dalla Conferenza dei Sindaci, ha effettuato una selezione del personale che è tutt'ora valida. Da tale graduatoria si procederà ad attingere per le nuove assunzioni da effettuarsi nel corso del 2017 con l'evoluzione del sistema di raccolta. Sono previste 8/9 assunzioni relativamente ad operatori addetti alla raccolta che saranno effettuate, previa autorizzazione da parte dei Comuni, nel corso del 2017 in funzione dell'andamento e della copertura della nuova modalità di erogazione del servizio.

Nel corso del 2016 il personale è stato sottoposto a percorsi di formazione costante sia relativamente ai temi della sicurezza sul lavoro, sia in termini di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e di organizzazione interna.





Come accennato in premessa credo che oggi Fiemme Servizi rappresenti un'importante punto di riferimento per tutte le Amministrazioni e i cittadini della Valle, una realtà che ha sempre gestito al meglio il delicato tema dei rifiuti e che spesso è stata presa come esempio da altre aziende del settore non solo provinciali. Con l'evoluzione avviata sarà inoltre una delle aziende più importanti della Valle in grado di garantire un posto di lavoro a circa 40 persone, condizione oggi più che mai importante.

Quanto raggiunto è il risultato della sinergia tra l'azienda e le amministrazioni che ha sempre caratterizzato la vita della Fiemme Servizi e deve rendere orgogliosi tutti gli amministratori che sempre hanno creduto in questo progetto. Tutto questo dovrebbe essere tema di riflessione su altre sinergie con le amministrazioni stesse.

Consentitemi ancora una volta di ringraziare tutta la struttura della società, il Direttore dott. Andrea Ventura sempre pronto a raccogliere le sfide e realizzarle, tutti i dipendenti che sempre hanno creduto nei progetti di volta in volta avviati, impegnandosi sia operativamente sia nella crescita personale e tecnica; in particolare quelli che operano sul campo lavorando sempre con rispetto e competenza verso tutti i nostri valligiani e gli ospiti che frequentano la valle.

Ringrazio tutti i membri del Consiglio di amministrazione, sempre disponibili a discutere e impegnarsi sui temi, anche difficili, che la società ha affrontato.; i

componenti del Collegio Sindacale, controllori attenti e sempre pronti a consigliare al meglio gli amministratori e la struttura dell'azienda.

Dati di bilancio

Il bilancio 2016 rappresenta fedelmente la situazione economica e patrimoniale dell'azienda che chiude l'esercizio con un ottimo equilibrio economico finanziario ed un utile al netto delle imposte pari ad € 68.302,43.

Come negli anni precedenti il Consiglio d'Amministrazione ha operato secondo criteri di prudenza mantenendo un adeguato fondo svalutazione crediti che oggi è contabilizzato nel presente bilancio per € 452.222,51. Ciò in considerazione del permanere di una situazione economica generale di crisi diffusa che non permette di rinunciare ad una prudenza gestionale in particolare sui crediti e sugli insoluti.

Su questo aspetto va segnalato il nuovo rapporto di collaborazione che la società ha messo in atto con Trentino Riscossioni alla quale è stato affidato da quest'anno l'intero recupero dei crediti aziendali a seguito dell'adesione alla stessa in qualità di socio da parte di Fiemme Servizi e dei Comuni di Fiemme.

Nel presente bilancio non sono contabilizzati potenziali contributi provinciali sugli investimenti, peraltro richiesti alla Provincia di Trento. Ciò avverrà a fronte di una formale concessione che auspichiamo di avere nei prossimi mesi.

Al fine di garantire maggiore trasparenza e capacità di comprensione il presente bilancio contiene una suddivisione dei centri di costo più articolata e più complessa, ma crediamo anche più efficace per valutare le singole evoluzioni dei costi d'esercizio.

Altre informazioni

Così come previsto dalla normativa vigente, segnalo all'Assemblea che è stato adottato il Documento Programmatico per la Sicurezza unitamente ai suoi aggiornamenti così come previsto dal D. Lgs. 81/2008, che la Società non detiene azioni proprie, e che detiene il 0,1 % di Trentino Riscossione Spa. Nel 2014 la società

si è anche adeguata a quanto previsto dalla Legge 231/2001 adottandone il relativo documento.

Signori Azionisti,

questo risultato conferma la validità delle scelte fatte e la capacità di portarle a compimento con determinazione superando le difficoltà e con buona volontà da parte di tutti. E conferma pure che siamo sulla strada giusta e che possiamo raggiungere altri traguardi se riusciremo a garantire coesione e sintesi nelle scelte strategiche e nella loro declinazione in nuovi servizi di qualità in favore dei cittadini.

In ragione di ciò Vi proponiamo quindi:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sulla gestione dell'esercizio 2016 che evidenzia un risultato pari ad Euro € 68.302,43
- di destinare il risultato di esercizio a riserva legale ai sensi dell'art. 2.430 C.C. e per la parte residuale a riserva facoltativa.
- di conferire ampia delega al Presidente del CdA per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Cavalese, 27 aprile 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Giuseppe Fontanazzi

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Sede in CAVALESE - via DOSSI , 25

Capitale Sociale versato Euro 120.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TRENTO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 01885090223

Partita IVA: 01885090223 - N. Rea: 184898

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Comunità Territoriale della

Valle di Fiemme

Bilancio al 31/12/2016

In forma abbreviata

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	500	2.581
II - Immobilizzazioni materiali	844.123	1.043.242
III - Immobilizzazioni finanziarie	55	0
Totale immobilizzazioni (B)	844.678	1.045.823
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	30.655	24.864
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	969.423	945.810
Esigibili oltre l'esercizio successivo	22.553	59.355
Totale crediti	1.034.811	1.075.060
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	621.930	518.581
Totale attivo circolante (C)	1.687.396	1.618.505
D) RATEI E RISCONTI	14.546	41.912
TOTALE ATTIVO	2.546.620	2.706.240

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	18.753	11.880
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	321.439	190.852
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	68.302	137.457
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	528.494	460.189
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	46.206	138.618
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	179.813	154.106
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.296.987	1.302.078
Esigibili oltre l'esercizio successivo	479.061	575.544
Totale debiti	1.776.048	1.877.622
E) RATEI E RISCOINTI	16.059	75.705
TOTALE PASSIVO	2.546.620	2.706.240

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.938.926	3.934.383
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	11.739	6.868
Altri	42.605	123.467
Totale altri ricavi e proventi	54.344	130.335

Totale valore della produzione	3.993.270	4.064.718
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	178.957	182.410
7) per servizi	2.098.080	1.924.981
8) per godimento di beni di terzi	89.000	90.025
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	875.753	859.716
b) oneri sociali	256.474	254.930
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	96.462	88.094
c) Trattamento di fine rapporto	65.155	62.856
e) Altri costi	31.307	25.238
Totale costi per il personale	1.228.689	1.202.740
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	188.063	181.774
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.081	2.081
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	185.982	179.693
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	230.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	238.063	411.774
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-5.791	-979
14) Oneri diversi di gestione	15.679	20.755
Totale costi della produzione	3.842.677	3.831.706
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	150.593	233.012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	553	1.340
Totale proventi diversi dai precedenti	553	1.340
Totale altri proventi finanziari	553	1.340
17) interessi e altri oneri finanziari		

altri	48.656	57.336
Totale interessi e altri oneri finanziari	48.656	57.336
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-48.103	-55.996
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	102.490	177.016
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	3.896	9.680
Imposte relative a esercizi precedenti	3.232	0
Imposte differite e anticipate	27.060	29.879
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	34.188	39.559
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	68.302	137.457

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché è il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to FONTANAZZI GIUSEPPE

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2016 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura e, ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

Fiemme Servizi S.p.A.

Via Dossi, 25 – 38033 CAVALESE (TN) – Tel. 0462 235591 – Fax 0462 340720 – info@fiemmeservizi.it

Cod. Fisc. e Part. Iva 01885090223 – Cap. Sociale 120.000,00 Euro i.v.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dei Comuni e della Comunità Territoriale della Val di Fiemme

- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

Non vi sono costi di pubblicità, costi di ricerca, costi di sviluppo capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015,

Non sono presenti nemmeno costi inerenti avviamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che qualora fatta risulta effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati; ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 2 del codice civile

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti, qualora percepiti sono rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi erogati in conto esercizio, qualora percepiti, sono contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro

destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Titoli di debito

Non sono presenti titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di realizzo è stato così determinato sulla base di quanto previsto dall'OIC 13 par. da 51 a 53 .

Più precisamente:

I beni sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e

contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti attività e o passività monetarie in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 844.678 (€ 1.045.823 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	2.581	1.043.242	0	1.045.823
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	-2.081	-199.119	55	-201.145
Totale variazioni	-2.081	-199.119	55	-201.145
Valore di fine esercizio				
Costo	500	2.496.706	55	2.497.261
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	1.652.583		1.652.583
Valore di bilancio	500	844.123	55	844.678

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si comunica che non vi sono crediti immobilizzati:

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si comunica che non vi sono crediti immobilizzati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	823.181	29.010	852.191	852.191	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	100.680	-18.365	82.315	82.315	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	69.895	-27.060	42.835			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	81.304	-23.834	57.470	34.917	22.553	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.075.060	-40.249	1.034.811	969.423	22.553	0

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile, si comunica che non vi sono oneri finanziari capitalizzati:

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale si specifica che non sono presenti 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e/o 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali' pertanto non si producono effetti sul risultato del conto economico.

Voci di conto economico	Senza svalutazione	Con svalutazione	Differenza
Reddito ante imposte	102.490	0	0
Imposte dell'esercizio	34.188	0	0
Reddito netto	68.302	0	0

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si comunica che non si è dato luogo a rivalutazioni monetarie ed economiche.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 528.494 (€ 460.189 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	120.000	0	0	0
Riserva legale	11.880	0	0	6.873
Altre riserve				
Riserva straordinaria	190.852	0	0	130.584
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	190.852	0	0	130.584
Utile (perdita) dell'esercizio	137.457	0	-137.457	0
Totale Patrimonio netto	460.189	0	-137.457	137.457

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		120.000
Riserva legale	0	0		18.753
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		321.436
Varie altre riserve	0	3		3
Totale altre riserve	0	3		321.439
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	68.302	68.302
Totale Patrimonio netto	0	3	68.302	528.494

	Descrizione	Importo
	arrotondamenti	3
Totale		3

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	120.000	0	0	0
Riserva legale	11.097	0	0	783
Altre riserve				
Riserva straordinaria	175.964	0	0	14.888
Varie altre riserve	-2	0	0	0
Totale altre riserve	175.962	0	0	14.888
Utile (perdita) dell'esercizio	15.672	0	-15.672	0

Totale Patrimonio netto	322.731	0	-15.672	15.671
-------------------------	---------	---	---------	--------

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		120.000
Riserva legale	0	0		11.880
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		190.852
Varie altre riserve	0	2		0
Totale altre riserve	0	2		190.852
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	137.457	137.457
Totale Patrimonio netto	0	2	137.457	460.189

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	120.000			0	0	0
Riserva legale	18.753	utili	A	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	321.436	utili	A B C	321.436	0	0
Varie altre riserve	3	arrotondamenti		0	0	0
Totale altre riserve	321.439			321.436	0	0
Totale	460.192			321.436	0	0
Residua quota distribuibile				321.436		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni	Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzioni e ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro
	arrotondamenti	3			0	0	0	
Totale		3						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Si comunica ai sensi dell'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile che non vi sono operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

Non vi sono riserve di rivalutazione.

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	667.739	-92.282	575.457	96.396	479.061	73.342
Acconti	0	1.322	1.322	1.322	0	0
Debiti verso fornitori	1.051.309	-87.383	963.926	963.926	0	0
Debiti tributari	49.051	-5.065	43.986	43.986	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54.474	18.273	72.747	72.747	0	0
Altri debiti	55.049	63.561	118.610	118.610	0	0
Totale debiti	1.877.622	-101.574	1.776.048	1.296.987	479.061	73.342

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	73.342
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.776.048
Totale	1.776.048

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	ricavi utenze	3.666.310	
	vendita materiale	203.840	
	ricavi centri raccolta	29.141	
	ricavi prestazioni servizi	21.757	
	altri ricavi	17.878	
Totale		3.938.926	

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di costo	Importo	Natura
	acquisti materiali	178.957	
	spese smaltimenti	767.804	
	servizi pulizia	330.679	
	servizi raccolta	430.830	
	spese trasporto	106.389	
	noleggi	89.000	
Totale		1.903.659	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	3.232	0	-27.060	
IRAP	3.896	0	0	0	
Totale	3.896	3.232	0	-27.060	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La variazione nelle imposte anticipate deriva dal progressivo assorbimento delle differenze temporanee determinate dall'utilizzo del fondo discariche.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Amministrativi	10
Operai	19
Totale Dipendenti	30

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	14.960	20.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	358.227

Garanzie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 154.937;

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 51.645.

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 51.645.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile:

Non sono presenti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Eventuali operazioni con parti correlate sono svolte a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile:

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:

Si ritiene di poter affermare che non sono avvenuti fatti significativi con effetti patrimoniali, economici o finanziari dopo la chiusura dell'esercizio.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non appartiene a gruppi che redigono un bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

La società non ha fatto uso di strumenti derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e

coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell' Ente Pubblico "Comunità Territoriale della Valle di Fiemme" in quanto capo fila dei comuni della Valle di Fiemme che utilizzano il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti prestato dalla società.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, si ritiene di non dover esporre dati di bilancio in quanto l' Ente gestisce i propri dati nell'ambito della contabilità pubblica.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

La società non appartiene alle categorie Start-up e PMI innovative.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue:

per euro 3.415.- alla riserva legale;

per euro 64.887.-.alla riserva facoltativa.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al comma 1 dello stesso articolo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

F.to Fontanazzi Giuseppe

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Sede in Via Dossi, n. 25 - 38033 CAVALESE (TN) Capitale sociale € 120.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Azionisti della società FIEMME SERVIZI S.P.A., il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., C.C. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella **sezione A)** la “*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*” e nella **sezione B)** la “*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*”.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 - Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società Fiemme Servizi Spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Fiemme Servizi Spa al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

La società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 in forma abbreviata in quanto non sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile. Nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile, pertanto la società è esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Data la conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

1) la tipologia dell'attività svolta;

2) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della società, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché sugli eventuali rischi.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tal riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale relaziona anche ai sensi dell'art. 31bis dello statuto sociale che prevede che: *“il collegio sindacale relaziona sinteticamente ai soci Enti locali riuniti secondo le modalità dagli stessi individuate in apposita convenzione, con cadenza annuale, in ordine alla propria attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sulla correttezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento”* riportando quanto segue:

- le decisioni assunte dai soci, dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- durante le riunioni il Consiglio di Amministrazione hanno informato il collegio sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto d'esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 68.302.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Cavalese, 5 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

dott. Carlo Delladio

dott. Mario De Zordo

rag. Vittorina Faoro